

Fuga dal Covid: ristoranti e piscine a San Marino fanno il pieno. Rimini chiede regole uniformi

Attualità - 30 ottobre 2020 - 17:00



Il presidente della provincia di Rimini Rizio Santi e alcuni sindaci del territorio chiedono che San Marino armonizzi le proprie regole a quelle dell'Italia per limitare i contagi da nuovo coronavirus. Nella Repubblica del Titano infatti bar e ristoranti da oggi (venerdì 31 ottobre) chiuderanno alle 24, mentre palestre e piscine sono aperte. Sono tanti i riminesi che infatti trascorrono le ore serali a San Marino, approfittando delle misure meno restrittive. Una situazione pericolosa per entrambi i territori. Da Rimini è partita così l'iniziativa. La lettera appello "**Il virus non ha confini di stato**" mette in evidenza la connessione tra i territori della provincia di Rimini e della Repubblica di San Marino, e il fatto che in entrambi i territori ci siano dei "limiti di saturazione fisiologici delle strutture sanitarie" da non valicare. Nella prima fase dell'epidemia, a marzo, furono curati alcuni pazienti sammarinesi in terapia intensiva (anche attualmente uno dei ricoverati è residente nella Repubblica del Titano), simbolo della sinergia tra i due territori, espressi anche da una cabina di regia comune per adottare quelle "strategie condivise e allineate", "per un'efficace lotta contro la diffusione della pandemia". "Lo si sta vedendo proprio in queste ore in Trentino ed in Alto Adige che si stanno armonizzando ai nuovi provvedimenti dei confinanti Francia e Germania che stanno andando verso misure anche più severe al momento di quelle italiane", spiega la lettera che invita all'unità e al confronto.

I SINDACI CHE HANNO ADERITO Castellari (Montescudo Monte Colombo), Cecchini (San Clemente), Fattori (Maiolo), Giorgetti (Bellaria Igea Marina), Gnassi (Rimini), Grilli (Montegridolfo), Morelli (San Giovanni in Marignano), Parma (Santarcangelo di Romagna), Piccioni (Misano Adriatico), Polidori (Saludecio), Raggini (Poggio Torriana), Sabba (Verucchio), Santi (Gemmano), Tonielli (Casteldelci), Zanchini (Novafeltria).